



VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

Dichiarazione stato di agitazione - Bari -

documento unitario



Bari, 24/03/2011

Al Capo Dipartimento Dei Vigili del Fuoco

Prefetto Francesco Paolo TRONCA

Al Capo del C.N.VV.F.

Ing. Alfio PINI

Al Direzione Centrale per l'emergenza e

il soccorso tecnico urgente

Ing. Pippo Sergio MISTRETТА

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane

Prefetto Carla CINCARILLI

All'Ufficio Relazioni Sindacali

Dott. Giuseppe CERRONE

Al Direttore Regionale VV.F. PUGLIA

Ing. Michele DI GREZIA

Al Comandante del Comando Provinciale VV.F. Bari

Ing. Roberto LUPICA

Alla Commissione di garanzia per L'attuazione

Della Legge 146/90

Oggetto: Dichiarazione stato di agitazione.

Egregi,

visto l'evolversi negativo delle ormai tantissime situazioni operative e logistiche che stanno interessando il Comando di Bari, da Lei gestito, da ormai sei mesi e ritenendo non consone le modalità con le quali Lei affronta gli stessi, nonostante il nostro continuo ed assiduo sottoporre verbale e scritto, al fine di garantire sicurezza e dignità al personale, così come più volte ribadito, abbiamo ritenuto giusto e opportuno aprire questa vertenza al fine di spostare su altri tavoli l'esposizione dei problemi che ci investono al quale ormai da troppo tempo Lei ci deve incontri, risposte e risoluzioni.

In particolare ci si riferisce alle questioni prioritarie ed urgenti relative:

- Corrette relazioni sindacali
- Gestione personale e mezzi
- Rapporti con 118

- DL 81/2008
- Vigilanza
- Servizio Nautico
- Gestioni emergenze e procedure operative standard.

A ciò si aggiunga la mancata considerazione da parte dei vertici del Dipartimento, dei gravissimi problemi di carenza di personale e mezzi che affliggono il Comando e con la speranza che si attivi il tavolo tecnico richiesto da queste OO.SS..

Alla luce di ciò le scriventi Organizzazione Provinciali annunciano la proclamazione dello stato di agitazione del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari.

La presente va intesa come invito all'attivazione della prevista procedura di conciliazione, Legge 146/90 e successive modifiche, in mancanza della quale saranno attuate tutte le iniziative sindacali previste nonché il ricorso allo sciopero.